

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA	
Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo	istruzione@regione.fvg.it lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5206 fax + 39 040 377 5250 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 16511/LAVFORU del 17/06/2020

Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo 2014/2020.  
Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità  
2020 – Programma specifico 73/20 – Percorsi formativi  
nell’ambito della formazione permanente (Innovazione,  
Industria 4.0, S3, innovazione sociale). Emanazione dell’avviso  
per la presentazione delle operazioni.

#### Il Direttore del Servizio

**Vista** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente;

**Visto** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

**Visto** il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2020”, di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 4 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;

**Preso atto** che il PPO 2020 prevede la realizzazione del programma specifico n. 73/20 – Percorsi formativi nell’ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale);

**Preso atto** che il suddetto programma specifico n. 73/20 si colloca nell’ambito dell’asse 3 – Istruzione e formazione – del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00;

**Ritenuto** di provvedere alla emanazione dell’avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 73/20;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e

declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**Vista** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

**Visto** il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

#### **DECRETA**

- 1.** È approvato l'avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 73/20 – Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale) – previsto dal PPO 2020 nell'ambito dell'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR FSE ed avente una disponibilità finanziaria di euro 1.000.000, costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto.
- 2.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione

*Trieste, data del protocollo*

Dott.ssa Ketty Segatti

*Firmato digitalmente*



---

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 3 – Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2020

Programma specifico n. 73/20 – Percorsi  
formativi nell'ambito della formazione  
permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3,  
innovazione sociale)”

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI  
OPERAZIONI FORMATIVE



Giugno 2020

## INDICE

1. PREMESSA	pag.4
2. IL QUADRO NORMATIVO	pag.5
3. DEFINIZIONI	pag.8
4. SOGGETTI PROPONENTI /SOGGETTI ATTUATORI	pag.9
5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	pag.9
6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI	pag.11
7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI FORMATIVE	pag.14
8. RISORSE FINANZIARIE	pag.14
9. GESTIONE FINANZIARIA	pag. 14
10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag.15
11. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	pag.17
12. L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag.19
13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	pag.20
14. FLUSSI FINANZIARI	pag.20
15. REVOCA DEL CONTRIBUTO	pag.20
16. SEDI DI REALIZZAZIONE	pag.21
17. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE	pag.21
18. MONITORAGGIO E CONTROLLO	pag.21
19. TRATTAMENTO DEI DATI	pag.22
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	pag.22
21. PRINCIPI ORIZZONTALI	pag.23
22. INDICATORI	pag.24
23. ELEMENTI INFORMATIVI	pag.26

24. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO pag.26

Allegato A) pag.27

Allegato B) pag.33

## 1. PREMESSA

Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 73/20 "Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale)", contenuto nella Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2020", di seguito PPO 2020, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020.

La programmazione regionale in materia di formazione permanente intende dare continuità ad azioni che hanno finora contribuito a potenziare la connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro come, in particolare, il programma specifico 73/17, che ha inciso sul territorio con 461 iniziative di formazione, con 2.564 persone frequentanti, di cui il 50,66% dei partecipanti "idonei" a fine percorso è stato di genere femminile.

Nella programmazione 2014-2020 i fondi strutturali, tra cui il Fondo Sociale Europeo, individuano nell'innovazione uno tra i principali strumenti per perseguire una serie di obiettivi economici e sociali per una crescita "intelligente" (conoscenza e innovazione), "inclusiva" (occupazione e coesione sociale), "sostenibile", al fine di superare l'attuale disomogeneità territoriale. In tale ottica l'innovazione sociale è uno dei temi centrali delle politiche europee già dal Consiglio di Lisbona e oggi all'interno della strategia Europa 2020 dell'Unione Europea, con l'intento di aiutare le regioni e le autonomie locali a sviluppare piani innovativi di politiche sociali.

Nell'attuale momento storico, fino all'emergenza epidemiologica causata dal virus COVID-19, l'attenzione dell'Europa si è rivolta ad affrontare complesse sfide economiche e sociali su scala globale dovute alla crescita della concorrenza, dalla dinamicità dello sviluppo tecnologico, ai cambiamenti demografici e climatici. Lo scenario di adesso è mutato e, complicandosi, ci impone nuovi sguardi su panorami finora meno esplorati e a rivolgere maggiore attenzione alle nuove tecnologie capaci di migliorare la vita delle persone, innovazioni applicate alle attività quotidiane, alla sanità, all'industria, alla ricerca.

Lo stato delle cose post emergenza da virus COVID 19 ha fatto riflettere sull'esigenza di intervenire sul territorio al fine rispondere efficacemente ed in maniera trasversale alle nuove necessità di aggiornamento e formazione, in linea con le attuali politiche economiche a supporto delle diverse filiere produttive.

In tale prospettiva si colloca il Programma specifico n.73/20, che si propone di contribuire alla costruzione di nuovi ponti tra le esigenze formative delle persone e le esigenze produttive del mondo del lavoro.

Nel Programma specifico n. 73/20 vengono riproposte le declinazioni degli ambiti tematici riferiti all'innovazione, quali innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa, innovazione sociale, le aree di specializzazione regionale individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) e la digitalizzazione.

Citando quanto riportato nel volume *"Il nuovo futuro", the European House Ambrosetti, maggio 2020, "Uno dei principali effetti della pandemia sarà l'accelerazione dei processi di innovazione e di sviluppo di nuove tecnologie, con forti impatti sulle persone, che sono diventate, nei mesi di lockdown, molto più ricettive al mondo digitale, e sulle aziende, che devono diventare più resilienti e interiorizzare*

*rapidamente il concetto "Every company must be a Tech Company", ovvero che per prosperare nell'economia attuale e futura sia necessario rivisitare il proprio business model e utilizzare la tecnologia sia in termini di processi e offerta, sia in termini di cultura orientata all'innovazione e alla digitalizzazione. Si sta affermando in questo contesto una nuova Data Economy, cioè un ecosistema globale in cui i dati sono raccolti, organizzati e scambiati da una rete di fornitori al fine di ricavare valore dalle informazioni accumulate. A tal proposito, la Commissione Europea ha stimato per il 2025 una crescita del valore della Data Economy nell'UE27 fino a 829 miliardi di Euro (nel 2018 erano 301 miliardi di Euro, pari al 2,4% del PIL dell'UE)."*

In questo mutato contesto economico e sociale le proposte formative dovranno venir progettate per rispondere in maniera ancora più incisiva alle necessità che verranno evidenziate soprattutto grazie ad un'attenta analisi dei fabbisogni del nostro territorio regionale, attuata mediante tutte le forme possibili di concertazione con le parti maggiormente rappresentative di ogni settore produttivo strategico.

Con riferimento al POR, il presente Avviso si contestualizza nel modo seguente:

- Asse: 3 Istruzione e formazione;
- Priorità d'investimento: 10iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
- Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;
- Settore d'intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

La Struttura regionale attuatrice (di seguito SRA) individuata dal PPO 2020 per la realizzazione del citato programma specifico è il Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo.

## 2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE:

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;

- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa nazionale e regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;
- Legge regionale 23 febbraio 2001, n. 38, “Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli- Venezia Giulia”;
- Legge 5 dicembre 2017, n.182 (Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 292 del 15 dicembre 2017
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;

d) Atti regionali

- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Documento “POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici” – SRA nel tempo vigente, di seguito Linee guida SRA;
- “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2020”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;

- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati”, nel tempo vigente;
- Decreto n.7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

### 3. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) **Innovazione:** ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della pubblica Amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o la scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati.

In particolare si adotta la suddivisione di Eurostat in quattro principali tipologie: innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa

b) **Innovazione sociale:** dal “Libro bianco sull'innovazione sociale”, scritto da Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan: “Definiamo innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa.” In particolare si cerca di focalizzare gli obiettivi attorno a tre dimensioni: la capacità di introdurre un'innovazione, la capacità di rispondere a un bisogno sociale insoddisfatto e la capacità di trasformare le relazioni sociali alla base di quel bisogno.

c) **Impresa 4.0:** processo generato da trasformazioni tecnologiche nella progettazione, nella produzione e nella distribuzione di sistemi e prodotti manifatturieri, finalizzato alla produzione industriale automatizzata e interconnessa. In particolare, si identifica un'organizzazione basata sulla digitalizzazione di tutte le fasi dei processi produttivi, nel quale l'utilizzo delle tecnologie digitali permette di monitorare i processi fisici e assumere decisioni decentralizzate, basate su meccanismi di autoorganizzazione, orientati alla gestione efficiente delle risorse, alla flessibilità, alla produttività e alla competitività del prodotto, che generano fruttuose sinergie tra produzione e servizi<sup>1</sup>.

d) **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3):** documento approvato e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590 e s.m.i, attualmente in fase di revisione, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A, sezione 1, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3), a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893.

e) **Operazione:** elaborato che descrive in maniera precisa e dettagliata l'intervento formativo presentato dal soggetto proponente attraverso un modello reso disponibile sulla piattaforma informatica, che viene valutato e selezionato dall'organo preposto, secondo dei criteri prestabiliti. L'operazione attuata da un soggetto beneficiario, consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce e può incardinarsi in una delle tipologie formative previste dal Regolamento Formazione.

---

<sup>1</sup> Fonte: Camera dei deputati Servizio studi XVIII Legislatura, 20 febbraio 2020  
[https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1183233.pdf?\\_1582131056011](https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1183233.pdf?_1582131056011)

- f) **Competenze linguistiche specialistiche:** sono competenze linguistiche specialistiche quelle che permettono di utilizzare la lingua straniera nel proprio ambito lavorativo per comunicare con clienti e fornitori, per gestire negoziazioni o vendite con interlocutori stranieri, per sostenere conversazioni e colloqui utili ai diversi processi di internazionalizzazione.

#### 4. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come disposto dall'art.22 della l.r. 27/2017.
2. Il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto attuatore contestualmente all'approvazione dell'operazione. Alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) il soggetto attuatore deve essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento Accreditamento, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, eccetto le fondazioni degli Istituti tecnici superiori e gli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, ai sensi dell'art. 22, comma 3 della l.r. 27/2017, non sono soggetti ad accreditamento e possono beneficiare dei finanziamenti pubblici per la formazione professionale in presenza di specifici bandi e avvisi.  
Il mancato rispetto di questa previsione è causa di decadenza dal contributo.
3. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
4. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI).
5. Ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale, alla data del 31 dicembre 2019:

Fascia volume annuo di attività	Numero massimo di operazioni presentabili
Fascia A) :fino a 20.000 ore	2 operazioni
Fascia B): da 20.001 a 60.000 ore	3 operazioni
Fascia C): da 60.001 ore	4 operazioni
Fondazioni ITS	2 operazioni
Enti pubblici nazionali di ricerca	3 operazioni

6. Per gli enti non accreditati al momento della presentazione delle operazioni viene preso a riferimento quanto previsto dalla richiesta di accreditamento presentata al competente ufficio.

#### 5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. In particolare:

- la fase di selezione delle operazioni si conclude entro il trentesimo giorno del mese successivo a quello conclusivo del bimestre di riferimento dello sportello (cfr paragrafo 10.2);
  - le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione;
  - la SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 10 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
  - la SRA, ad avvenuta adozione del decreto di approvazione delle operazioni e del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni, gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) (*Amministrazione trasparente*);
  - la SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura pari all'85% del costo dell'operazione. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione;
  - il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo;
  - l'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
3. Il soggetto attuatore deve assicurare:
- a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
  - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
  - c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di ricevimento della nota di cui capoverso 2, quarto alinea e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e il ricevimento della sopraindicata nota avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
  - d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
  - e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
  - f) la trasmissione del modello di avvio corso tramite l'applicativo web forma e le successive comunicazioni di variazione nonché d'esame finale reperibili alla pagina <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>;
  - g) la conclusione dell'operazione formativa deve avvenire nei termini e con le modalità previsti dalle disposizioni regionali vigenti. In particolare si precisa che, ai sensi del Decreto 4495/LAVFORU del 22 aprile 2020 di modifica dell'articolo 7, comma 2, dell'Allegato 1 del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", "il modello di chiusura è compilato in ogni sua parte, seguendo le istruzioni, ed è firmato dal Presidente della Commissione d'esame e dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, con funzione di segretario verbalizzante. La modulistica e le relative

indicazioni operative per la compilazione sono reperibili alla pagina: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/>;

- h) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- i) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
- j) la presentazione del rendiconto delle spese entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione;
- k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

## 6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

1. In considerazione delle peculiarità del sistema regionale e tenuto conto delle risultanze del processo di scoperta imprenditoriale effettuato dalla nostra Regione per la definizione e l'implementazione della S3, le operazioni oggetto del presente Avviso divengono idonei strumenti per perseguire una serie di obiettivi economici e sociali per una crescita "intelligente" (conoscenza e innovazione), "inclusiva" (occupazione e coesione sociale) e "sostenibile". Esse devono riguardare interventi formativi finalizzati alla valorizzazione del capitale umano attraverso l'incremento delle conoscenze, il potenziamento delle competenze o lo sviluppo di nuove abilità, al fine di adattare la trasformazione delle produzioni e dei servizi ai nuovi modelli di attività che saranno richiesti dall'economia "digitale". In particolare dovranno essere favorite operazioni che dimostrino di avere come obiettivo l'interazione delle conoscenze tecnico artigiane (know how) con le nuove tecnologie, l'acquisizione di nuove competenze chiave (hard skills) nonché di competenze innovative (soft e digital skills). Le operazioni, pertanto, devono concretizzarsi in progetti formativi incardinati in uno o più degli ambiti tematici, di seguito indicati e descrivere, in termini di obiettivi, il risultato atteso:

INNOVAZIONE DI PRODOTTO	L'introduzione di un bene o un servizio, nuovo o considerevolmente migliorato per ciò che riguarda le sue caratteristiche e gli usi per cui è concepito, compresi miglioramenti sostanziali nelle caratteristiche tecniche, nei componenti materiali, nel software incorporato, nelle modalità d'uso o in altre caratteristiche funzionali
INNOVAZIONE DI PROCESSO	L'implementazione di un metodo di produzione o distribuzione, nuovo o considerevolmente migliorato, incluse variazioni rilevanti nelle tecniche, nella tecnologia, nelle attrezzature e/o nel software
INNOVAZIONE DI MARKETING	L'implementazione di un nuovo metodo di marketing che preveda modifiche significative nel design, nel packaging, nel posizionamento di mercato, nella promozione del prodotto
INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	L'implementazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'azienda, nel luogo di lavoro, nell'organizzazione interna o nelle relazioni esterne.
INNOVAZIONE SOCIALE	L'introduzione di nuove idee efficaci e sostenibili di prodotto/servizio /modello che prevedano di apportare soluzioni migliorative per la collettività in termini di risposta ad un bisogno sociale insoddisfatto e di capacità di trasformare le relazioni sociali alla base di quel bisogno.

<p>S3 Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)"approvata con Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2015, n. 708 e successive modifiche e integrazioni (DGR 10 luglio 2015, n. 1403 e DGR 8 aprile 2016, n. 590), [vedasi l' Allegato A)] e rispettive traiettorie di sviluppo;</p>	<p>L'introduzione di nuovi metodi per adattare e specializzare i sistemi produttivi territoriali rispetto il rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economici e dei mercati. 5 Aree di specializzazione: agroalimentare, filiere produttive strategiche (metalmeccanica, sistema casa) tecnologie marittime, smart health, cultura creatività e turismo</p>
<p>INDUSTRIA 4.0</p>	<p>Favorire il processo di trasformazione tecnologica nella progettazione, nella produzione e nella distribuzione di sistemi e prodotti manifatturieri, finalizzato alla produzione industriale automatizzata e interconnessa e ad un'organizzazione basata sulla digitalizzazione di tutte le fasi dei processi produttivi, prevedendo un eventuale raccordo con iniziative su Asse 1 POR FESR</p>

2. Le operazioni, ai fini della valutazione di coerenza, devono avere una durata compresa tra **24 e 80 ore** (attività formativa in senso stretto) e riferirsi alla tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei ( FPGO ) di cui al Regolamento formazione.
3. Ciascuna operazione presenta un numero minimo di **8 allievi** e un numero massimo di **25**.
4. Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità, con il conseguente trattamento dell'UCS previsto dal Documento UCS.
5. Ciascuna operazione formativa, ai fini della valutazione di coerenza, deve contenere i seguenti elementi qualitativi:
  - a) essere progettata in base alle risultanze dell'analisi del contesto socio-culturale ed economico locale in cui si inserirà;
  - b) descrivere l'attività svolta o da svolgere, per l'individuazione delle caratteristiche formative, esperienziali e motivazionali dei possibili partecipanti, quale fase propedeutica all'organizzazione e alla struttura corsuale;
6. Ciascuna operazione formativa, ravvisata la necessità sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi, può:
  - a) essere sviluppata anche in lingua diversa dall'italiano;
  - b) essere progettata tenendo in considerazione delle necessità formative delle persone appartenenti alla minoranza linguistica slovena.
7. L'attività formativa in senso stretto si distingue in attività d'aula e attività laboratoriali, come da art. 8 del Regolamento formazione.  
Ciascuna operazione, ai fini della valutazione di coerenza e qualità progettuale, deve essere progettata comprendendo, a titolo di esempio:
  - a) interventi e testimonianze qualificate;
  - b) visite fuori sede/attività didattiche esterne anche in collaborazione con aziende rappresentative, altri Enti territoriali, istituzioni attive nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, parchi scientifici, organismi di ricerca;
  - c) sviluppo di casi aziendali;
  - d) project work /simulazioni.
8. Ciascuna operazione, ai fini della valutazione di coerenza, dovrà contenere:

- a) *un modulo obbligatorio* di 1 ora che prevede la descrizione delle modalità di funzionamento del progetto di cui al Programma specifico 7/2015 Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa IMPRENDERO' [in] FVG;
- b) *un modulo obbligatorio* di 2 ore dedicato alle "social skills"<sup>2</sup>.
9. Non sono ammesse operazioni che prevedano, per l'intero percorso o per parti di esso l'attività didattica per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
- formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
  - aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012);
  - formazione e aggiornamento obbligatori per le "professioni/figure regolamentate/abilitanti".
10. Ai fini dell'implementazione della competenza linguistica specialistica, tenuto conto della definizione di cui al paragrafo 3, la formazione linguistica potrà essere progettata:
- a) all'interno del percorso formativo proposto e incardinato in uno degli ambiti tematici di cui al paragrafo 6.1, con un modulo formativo di potenziamento delle competenze linguistiche, la cui durata non potrà superare il 20% della durata complessiva del percorso stesso, a seguito di un'attenta e documentata analisi delle competenze possedute dai partecipanti, che deve essere correlato al fabbisogno del settore produttivo e/o aziendale cui si riferisce;
- b) come percorso formativo a sé, proposto e incardinato in uno degli ambiti tematici di cui al paragrafo 6.1, dedicato al potenziamento delle competenze linguistiche e della capacità di utilizzo della lingua straniera dei partecipanti in correlazione all'ambito professionale di riferimento, il cui livello deve essere testato dall'Ente attuatore nella fase di selezione, come fase propedeutica alla realizzazione corsuale.
11. Non sono ammesse le operazioni che propongono generici percorsi di formazione linguistica di base o di aggiornamento senza alcuna correlazione al contesto professionale di applicazione e alle mansioni lavorative in uscita.
12. Potranno altresì essere ammessi percorsi di formazione, anche di livello base, dedicati esclusivamente alle lingue straniere ritenute strategiche per l'internazionalizzazione e correlate agli ambiti tematici di cui al presente paragrafo, capoverso 1 quali, a titolo di esempio, la lingua turca, la lingua cinese, la lingua russa, nei settori delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e delle operazioni portuali.
13. Qualora vengano presentate più edizioni di percorsi formativi uguali ovvero vengano riproposti percorsi formativi già presentati, realizzati o in via di realizzazione, dovrà essere dato riferimento alla precedente edizione corsuale e fornita esauriente motivazione circa la scelta della loro iterazione.
14. Ogni operazione deve essere avviata entro 60 giorni dal ricevimento della nota di cui al paragrafo 5, capoverso 2, quarto alinea.
15. Ciascun percorso formativo si deve concludere con una prova finale che, se superata in maniera positiva, consente il rilascio di un attestato di frequenza da parte del soggetto attuatore.
16. La prova finale, ai fini della valutazione di coerenza, dovrà essere descritta nel progetto formativo in modo da dare evidenza delle competenze raggiunte in uscita dal percorso formativo.

---

<sup>2</sup> **Le "social skills" sono** le abilità personali riconducibili alla sfera del sociale, ovvero quelle competenze che usiamo per comunicare e interagire verbalmente e non verbalmente, attraverso i gesti, il linguaggio del corpo e il modo in cui curiamo il nostro aspetto. Anche in ambito professionale le parole che si pronunciano sono molto influenzate dal "come" le esprimiamo, dal tono e dal volume della voce, dai termini scelti, oltre che dalla postura e dalla gestualità adottate. Per chi cerca lavoro, ma anche per chi già lavora è importante sviluppare le social skills ed essere consapevoli di come ci si relaziona con gli altri applicando strategie mirate per rendere il modo di comunicare più efficiente ed efficace. Fonte: ClicLavoro, Ministero Lavoro - <https://www.cliclavoro.gov.it>

17. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità dell'operazione stessa, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.
18. Ogni operazione può essere realizzata in presenza o a distanza oppure prevedere parte dell'attività in presenza e parte dell'attività a distanza. L'operazione deve pertanto essere progettata indicando la modalità di attuazione prevista tenendo conto che gli aspetti organizzativi e metodologici di erogazione della formazione, distinti in ragione della modalità scelta, saranno esaurientemente descritti nei moduli del formulario.
19. La scelta della modalità di realizzazione del percorso formativo indicata nella proposta progettuale non potrà essere modificata nella fase attuativa.
20. Per quanto riguarda indicazioni relative alle modalità di attuazione della formazione a distanza, si rinvia alle disposizioni contenute nel documento allegato B, parte integrante del presente Avviso.

## 7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:
  - a) disoccupati;
  - b) inattivi;
  - c) occupati.
2. Al momento dell'avvio dell'operazione i destinatari devono:
  - a) essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale;
  - b) avere 18 anni compiuti.
  - c) di essere in età lavorativamente attiva, vale a dire non trovarsi in quiescenza.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è causa di inammissibilità del destinatario all'operazione.
4. La selezione dei partecipanti, a seconda del percorso formativo proposto, oltre ai requisiti obbligatori di cui ai capoversi 1 e 2 dovrà prevedere, i requisiti prioritari per la frequenza allo stesso, quali il possesso di un determinato titolo di studio e/o di una pregressa esperienza professionale risultante da un CV da cui possa emergere la coerenza con la tipologia formativa da realizzarsi.

## 8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni oggetto del presente Avviso sono disponibili risorse finanziarie pari ad euro **1.000.000,00** a valere sull'Asse 3 – Istruzione e formazione del POR FSE.
2. La quota di partecipazione pubblica per il finanziamento delle operazioni è pari al 100% del costo delle operazioni stessa.

## 9. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene nel modo seguente:
  - a) con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – di cui al Documento UCS, per quanto concerne le operazioni realizzate in presenza;
  - b) con l'applicazione dell'UCS 50 – Formazione a distanza – di cui al Documento UCS, per quanto concerne le operazioni realizzate a distanza;
  - c) nel caso l'operazione venga svolta in parte in presenza ed in parte a distanza, vengono applicate entrambe le UCS di cui alle lettere a) e b) per quanto di pertinenza.

2. Il preventivo di spesa dell'operazione formativa viene predisposto nel modo seguente:

a) operazione in presenza:

UCS 1 (euro 139,00) \* n. ore di formazione

b) operazione a distanza:

UCS 50 (euro 127,00) \* n. ore di formazione

c) operazione con modalità mista in presenza e a distanza:

UCS 1 (euro 139,00) \* n. ore formazione in presenza + UCS 50 (euro 127,00) \* n. ore di formazione a distanza

3. Non sono ammissibili modifiche alle modalità di attuazione previste nell'operazione che comportino variazioni della gestione finanziaria.
4. Il prodotto derivante dal calcolo sopraindicato costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
5. Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni di cui al capoverso 2, lettere a) e b), il prodotto fra UCS di riferimento e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE;
6. Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni di cui al capoverso 2, lettera c), il costo relativo alla formazione in presenza viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE; il costo relativo alla formazione a distanza viene imputato alla voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE.
7. Analogamente, in fase di rendicontazione l'imputazione delle spese sostenute deve fare riferimento alle voci di spesa previste dal preventivo di spesa.
8. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
9. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
10. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
11. La fideiussione bancaria o assicurativa non è richiesta nel caso in cui il soggetto attuatore sia un ente pubblico.

## 10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

### 10.1 A CHI SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La domanda di ammissione al finanziamento e il progetto, firmati digitalmente, dovranno pervenire alla Struttura attuatrice, attraverso il sistema informativo webforma. ([www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/FSE/area_operatori/web_forma)).
2. La domanda è soggetta ad imposta di bollo.

## 10.2 QUANDO SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. Le operazioni saranno presentate con modalità "a sportello bimestrale" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile del bimestre di riferimento, utilizzando, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:
  - la domanda di finanziamento;
  - il formulario descrittivo dell'operazione, compilato in webforma;
  - per i soli soggetti non accreditati la comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale, ai sensi del Regolamento Accreditamento;
  - documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo.
2. Le scadenze degli sportelli sono le seguenti:
  - 31 agosto 2020;
  - 31 ottobre 2020
  - 31 dicembre 2020;
  - 28 febbraio 2021;
  - 30 aprile 2021;
  - 30 giugno 2021;
  - 31 agosto 2021.

Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

## 10.3 COME SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La presentazione dei progetti deve avvenire, **a pena di inammissibilità**, rispettando la seguente procedura:

### a) **PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto.**

Accesso tramite l'area riservata del portale regionale: ciascuna operazione deve essere presentata compilando l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet [www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/FSE/area_operatori/web_forma).

Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a [accesso.webforma@regione.fvg.it](mailto:accesso.webforma@regione.fvg.it) e per conoscenza a [assistenza.fvg@insiel.it](mailto:assistenza.fvg@insiel.it) specificando:

- 1) cognome e nome;
- 2) codice fiscale;

3) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a [accesso.webforma@regione.fvg.it](mailto:accesso.webforma@regione.fvg.it) allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio è attivo:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30

#### **b) PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e degli allegati.**

Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ricaricata nell'apposita sezione di web forma. Attraverso la funzione "trasmetti" il soggetto proponente invierà tramite webforma alla SRA la documentazione necessaria ad ottenere il finanziamento.

Qualora al momento dell'invio della domanda il sistema non consenta ancora di allegare documentazione, gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via pec all'indirizzo [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it) in concomitanza all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della pec andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]".

In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Nel caso in cui la domanda venga inviata dopo le ore 24:00 dell'ultimo giorno utile del mese in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.

2. I documenti di cui al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

## **11. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**

1. La selezione delle operazioni è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento del POR ex art. 110 par.2 a) regolamento 8 UE) 1303/2013, approvato con procedura scritta del 10 ottobre 2017 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie e dalle Linee guida SRA.

2. La selezione delle operazioni avviene attraverso la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e la fase di valutazione di coerenza di cui al documento Metodologie, con le modalità esplicitate nei successivi paragrafi 11.1 e 11.2.
3. La selezione delle operazioni avviene con riferimento a ciascuno dei termini degli sportelli bimestrali di cui al paragrafo 10.2, capoverso 2.

## 11.1 FASE ISTRUTTORIA DI VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI

1. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo 10.2, capoverso 2)</li> </ul>
2	Rispetto delle modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto della procedura (paragrafo 10.3)</li> <li>• Mancata sottoscrizione della domanda (paragrafo 10.3, capoverso 1 b))</li> </ul>
3	Correttezza della documentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata presentazione della domanda di finanziamento ( paragrafo 10.2, capoverso 1)</li> <li>• Mancato utilizzo del formulario ( paragrafo 10.3, capoverso 1 a))</li> <li>• Presentazione di un numero di operazioni difforme dal numero massimo ( paragrafo 4 capoverso 5)</li> </ul>
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto di quanto (paragrafo 4, capoversi 1, 2, 3 e 4)</li> </ul>
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento (paragrafo 10.2, capoverso 1 per i soggetti non ancora accreditati)</li> <li>• Mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo, capoverso 2</li> </ul>

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3, 4, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

2. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:
  - a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 4, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
  - b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 4, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le operazioni presentate da un soggetto non ancora accreditato sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
  - c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 4, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

## 11.2 FASE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SECONDO LA PROCEDURA DI COERENZA

1. A conclusione della fase di istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto del documento Metodologie e dalle Linee guida SRA, la Commissione di valutazione istituita dal dirigente responsabile della SRA provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la modalità di valutazione di coerenza prevista al paragrafo 5.1 del documento Metodologie.
2. Le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri, declinati in pertinenti aspetti di coerenza:

Criterio	Aspetto di coerenza
a) Coerenza dell'operazione	<p>Esauritiva descrizione dalla quale emerga l'innovatività della proposta, la coerenza tra fabbisogni del settore economico/produttivo di riferimento, i requisiti di base per l'accesso e le competenze in uscita dei potenziali destinatari delle attività formative.</p> <p>Qualità della progettazione corsuale che descriva ed evidenzi la correlazione all'ambito di innovazione in cui il percorso formativo ricade, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'indicazione degli obiettivi formativi e dei risultati attesi;</li> <li>• la descrizione dei moduli, dei contenuti e delle unità didattiche;</li> <li>• le metodologie didattiche e la tipologia di docenza coinvolta;</li> <li>• l'articolazione e la durata delle attività formative previste;</li> <li>• l'organizzazione/strutturazione corsuale: descrizione degli aspetti organizzativi e metodologici di erogazione della formazione, distinti in ragione della modalità di erogazione;</li> <li>• la descrizione degli elementi caratterizzanti riferiti all'ambito cui l'operazione si riferisce.</li> </ul> <p>Coerenza delle operazioni rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di allievi di cui al paragrafo 6 capoverso 3 del presente Avviso;</li> <li>• durata delle operazioni di cui al paragrafo 6, capoverso 2;</li> <li>• struttura delle operazioni di cui al paragrafo 6, capoversi da 5 a 18 e paragrafo 7 capoverso 4 del presente Avviso;</li> <li>• completa e corretta compilazione del formulario previsto;</li> <li>• rispondenza a quanto previsto dal paragrafo 6 capoversi 15 e 16.</li> </ul>
b) Coerenza con le priorità trasversali del POR	<p>Presenza di azioni concrete e specifiche e descrizione delle relative modalità, atte a garantire la promozione/il rafforzamento dei principi orizzontali, con evidenza degli eventuali aspetti innovativi.</p>
c) Congruenza finanziaria	<p>Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'applicazione della formula prevista al paragrafo 9 capoverso 2.</p>

3. La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti comporta la non approvazione dell'operazione.

## 12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La fase di selezione delle operazioni si conclude entro il trentesimo giorno del mese successivo a quello conclusivo del bimestre di riferimento dello sportello.
2. La struttura attuatrice attiva, ove pertinente, applica le procedure previste dall'articolo 16bis della LR 7/2000 con riferimento alle operazioni che non hanno superato la fase di istruttoria di ammissibilità, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA. In tale eventualità la fase di selezione delle operazioni si conclude entro 10 giorni dal termine della procedura ex articolo 16bis.
3. Conclusa la fase di selezione con riferimento alle ipotesi di cui ai capoversi 1 o 2, il responsabile della SRA, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predisporre un decreto con il quale approva:
  - a) l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, ivi comprese quelle eventualmente sospese in quanto presentate da soggetto non accreditato (cfr paragrafo 5.2.3 j delle Linee guida SRA);
  - b) l'elenco delle operazioni non approvate.
4. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).

## 13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Gli atti di concessione del contributo relativi alle operazioni ammesse al finanziamento sono adottati dalla SRA entro 10 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di approvazione di cui al capoverso 3 del paragrafo 12 e del decreto di concessione del contributo, e comunque non oltre 10 giorni dall'adozione del decreto di concessione, trasmette a ciascun soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni e gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) (*Amministrazione trasparente*).

## 14. FLUSSI FINANZIARI

1. In relazione ad ogni operazione, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione stessa, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'importo da erogare. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica). Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società in house di cui al d.lgs. 175/2016.
3. La presentazione della fideiussione bancaria o assicurativa non è richiesta nel caso in cui il soggetto

attuatore sia un ente pubblico. In tale eventualità, ai fini della erogazione dell'anticipazione, il soggetto attuatore trasmette alla SRA, a mezzo PEC, la richiesta di anticipazione.

4. Il saldo, ove spettante, viene erogato entro 30 giorni dalla conclusione dell'esame del rendiconto.
5. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

## 15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

## 16. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
3. Ove le operazioni si realizzino secondo la modalità a distanza trovano applicazione le modalità di svolgimento previste dalle specifiche indicazioni fornite dalla Regione in merito.

## 17. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto di ciascuna operazione deve essere presentato alla Struttura regionale attuatrice, ufficio protocollo – via San Francesco, 37, Trieste, entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito [www.regione.fvg.it formazione lavoro,/formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori) unitamente al registro di presenza degli allievi.
2. In base all'art. 20 del Regolamento FSE la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione gestita con tabelle standard di costi unitari o con somme forfettarie è costituita dalla relazione tecnico – fisica dell'operazione (secondo il modello predisposto) e i dati fisici e finanziari dell'operazione alla quale sono accompagnati i seguenti documenti:
  - a) i registri utilizzati in originale;
  - b) la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi se previsti;
  - c) qualora pertinenti, i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi svolta;

- d) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
- e) i curricula professionali del personale esterno eventualmente impiegato;
- f) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
- g) il timesheet del tutor impiegato.

## 18. MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc...).

## 19. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
  - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
  - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
  - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
  - gestione dei procedimenti contributivi.e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
  - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
  - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigni (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
  - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

## 20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
  - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link [http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato\\_di\\_immagine\\_FSE\\_14\\_20/](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/)



3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

## 21. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate. Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo

ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La SRA, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma chiede ai soggetti attuatori di dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

## 22. INDICATORI

1. Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:

- Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico 10.4:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

- Indicatori di output comuni e specifici per programma:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. L'inquadramento nell'ambito delle categorie di operazioni è il seguente:

- Dimensione 1 – Settore di intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite;
- Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
<b>Asse prioritario</b>	<b>Codice</b>
Asse 3	01 – Sovvenzione a fondo perduto

- Dimensione 3 – Tipo di territorio

<b>Fondo</b>	<b>FSE</b>
<b>Categoria di regioni</b>	<b>Regioni più sviluppate</b>
<b>Asse prioritario</b>	<b>Codice</b>
Asse 3	07 – Non pertinente

- Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

<b>Fondo</b>	<b>FSE</b>
<b>Categoria di regioni</b>	<b>Regioni più sviluppate</b>
<b>Asse prioritario</b>	<b>Codice</b>
Asse 3	07 – Non pertinente

- Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

<b>Fondo</b>	<b>FSE</b>	
<b>Categoria di regioni</b>	<b>Regioni più sviluppate</b>	
<b>Asse prioritario</b>	<b>Codice</b>	
Asse 3	03 Potenziamento della competitività delle PMI	

## 23. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è Il Direttore del Servizio, Ketty Segatti 040 3775096 [ketty.segatti@regione.fvg.it](mailto:ketty.segatti@regione.fvg.it)
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
  - per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa programmazione, Felice Carta 040 3775296 [felice.carta@regione.fvg.it](mailto:felice.carta@regione.fvg.it) ;
  - per la fase concernente la gestione finanziaria e contabile, Daniele Ottaviani 040 377 5288 [daniele.ottaviani@regione.fvg.it](mailto:daniele.ottaviani@regione.fvg.it) ;
  - per la procedura di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio, Francesca Chimera Baglioni 040 3775922 [francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it](mailto:francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it) ;
  - per la fase concernente i controlli e la rendicontazione: Alessandra Zonta 040 377 5219 [alessandra.zonta@regione.fvg.it](mailto:alessandra.zonta@regione.fvg.it) .

La SRA è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni qualora necessarie che possono essere richieste via e- mail all'indirizzo [ps-73-20@regione.fvg.it](mailto:ps-73-20@regione.fvg.it), dal lunedì al venerdì.

## 24. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Le operazioni devono essere presentate entro i termini previsti;
2. le operazioni sono selezionate entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
3. le operazioni sono approvate entro 10 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
4. le attività formative in senso stretto devono concludersi entro i termini indicati nella nota di cui al paragrafo 5, capoverso 2, quarto alinea;
5. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 10 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
6. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
7. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
8. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;

9. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

10. Informazioni e aggiornamenti successivi alla pubblicazione del presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale dedicato.

## ALLEGATO A

### AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

#### AGROALIMENTARE

##### 1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore.

Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando l'innovazione industriale attraverso:

- a) l'efficienza dei processi\*;
- b) il packaging e la conservazione\*;
- c) la tracciabilità e identificabilità\* ;
- d) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati\* ;
- e) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti\*;
- f) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate\*;
- g) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione.\*

\*Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:

- 1) recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;
- 2) riduzione degli imballi secondari , utilizzo di biopolimeri , utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;
- 3) "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";
- 4) allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo;
- 5) alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte ( sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;
- 6) nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;
- 7) "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.

##### 2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale

Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da:

- a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura;
- b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni.

##### 3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare

Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di:

- 1) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data);
- 2) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale;

- 3) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.

## **FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA METALMECCANICA**

### **1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti**

Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.

*La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).*

Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di:

- tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati  
*Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili" (occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;*
- sistemi robotici avanzati, tecnologie di mecatronica ed automazione evoluta.  
*Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari mecatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;*
- tecnologie di lavorazione innovative.  
*Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni;*
- nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni;
- tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.

### **2. Tecnologie per processi di produzione avanzati – "Fabbrica intelligente"**

Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.

*Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di mecatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.*

Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.

*Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, riuso materiali.*

### **3. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione**

Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.

*Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.*

Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.

*La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.*

*Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.*

## **FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA SISTEMA CASA**

### **1. Tecnologie dei materiali e design innovativo**

Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo.

Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a:

- migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità;
- sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati;
- sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO<sub>2</sub>).

### **2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi**

In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi.

Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico.

Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a:

- attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi;
- sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model;
- modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata).

### **3. Digitalizzazione del "Sistema casa"**

In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa.

Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali:

- soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente;
- nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0";
- sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data).

Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano:

- ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all");

- implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo;
- assistive and adaptive technology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).

## **TECNOLOGIE MARITTIME**

### **1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi**

- sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.);
- definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, etc).

### **2. Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica**

- tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo;
- tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;
- tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti);
- tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living;
- nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico;

### **3. Tecnologie per la sicurezza**

- tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare;
- metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme;
- sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore
- tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano;

## **SMART HEALTH**

### **1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro**

Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.

A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.

In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.

La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.

Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.

Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di

trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

## **2. Informatica medica e bioinformatica**

Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.

Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.

Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

## **3. Terapia innovativa**

Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:

- a. le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
- b. lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
- c. la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
- d. la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
- e. la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 & IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).

Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

## **4. Ambient Assisted Living (AAL)**

La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.

Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.

Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.

Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini.

Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il

miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

## **CULTURA CREATIVITA' E TURISMO (CCT)**

### **1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti**

Si tratta di tutte le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi.

### **2. Geomatica ed elaborazione delle immagini**

Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale.

### **3. Piattaforme social e sharing**

Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno)

## ALLEGATO B

### **ATTIVITA' FORMATIVA A DISTANZA**

L'attività formativa a distanza può svolgersi con modalità le seguenti modalità:

#### **a) Realizzazione delle attività formative nella fase di emergenza da COVID 19**

- 1) Le attività formative si svolgono secondo la modalità sincrona oppure secondo la modalità mista.
- 2) La modalità sincrona (es. videoconferenza, webinar), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente o del coordinatore o del tutor; esso riporterà la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via ...".

- 3) La modalità MISTA si ha quando, oltre all'attività sincrona, vi sono ore di attività off line, in cui gli allievi/partecipanti, disconnessi dalla rete e in modalità individuale, sono impegnati autonomamente nella esecuzione di esercizi/test/prove somministrati dal docente durante la fase di connessione online, che sono oggetto di correzione e revisione in plenaria alla ripresa dei lavori di gruppo.

L'attività consiste infatti nel somministrare all'allievo/partecipante la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il tutor e/o il coordinatore e/o il docente. Il tutor e/o il coordinatore e/o il docente rimane comunque sempre connesso e a disposizione per precisazioni o consulenze, individuali o di gruppo, in caso di necessità. In ogni caso, i momenti di avvio e di conclusione dell'unità didattica sono realizzati in plenaria e in modalità sincrona. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del "Regolamento formazione", a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti.

Il registro, che deve essere compilato secondo le medesime modalità indicate in relazione all'attività sincrona, riporta la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via ...". Per l'attività off line la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti che hanno partecipato alla lezione con la seguente dicitura "effettuata in modalità off line per una durata di ... ore".

Le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:

- i. risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;
- ii. assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell'allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.

La somma di i) e ii) ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz'ora superiore.

La documentazione attestante le attività e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato che dia evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale, nonché la reportistica delle attività svolte in modalità MISTA, viene sottoscritta dal docente o dal coordinatore o dal tutor del progetto e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

Le lezioni, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, vengono tenuti dal soggetto attuatore, compilati dal docente o dal coordinatore o dal tutor secondo le modalità indicate e uniti al rendiconto che verrà consegnato ai competenti uffici regionali.

Si evidenzia che lo svolgimento delle attività formative nella fase di emergenza COVID 19 secondo la disciplina a distanza è oggetto di una permanente attività di riflessione e approfondimento da parte delle strutture regionali quanto alle modalità attuative ed alle regole di riferimento. Pertanto i soggetti attuatori, nel mantenere il rispetto delle indicazioni presenti in questo documento, sono tenuti comunque ad uniformarsi a possibili innovazioni e integrazioni all'attuale quadro di riferimento che potranno essere adottate dalla Regione.

**b) Realizzazione delle attività formative post emergenza da COVID 19**

- 1) Le attività formative si svolgono secondo la modalità sincrona oppure secondo la modalità asincrona.
- 2) Per quanto riguarda la modalità sincrona, valgono le indicazioni di cui alla lettera a), punto 2.
- 3) Nella adozione della modalità asincrona, le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma del tempo di attraversamento<sup>3</sup> convenzionalmente attribuito all'unità didattica dalla piattaforma FAD utilizzata e dal tempo di apprendimento individuale<sup>4</sup> dell'allievo. La durata del tempo di apprendimento convenzionalmente risulta pari alla durata del tempo di attraversamento. Nel caso di utilizzo dell'applicativo Skilla (pillole formative), tenuto conto delle esperienze di utilizzo di tale applicativo nell'ambito della formazione promossa dai Fondi interprofessionali, il tempo convenzionalmente adottato di durata di una pillola formativa (tempo di attraversamento e tempo di apprendimento) è pari ad 1 ora.

Qualora la formazione attivata in modalità asincrona non utilizzi una piattaforma FAD ma consista nel somministrare all'allievo la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il tutor e/o il docente, le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:

- i. risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;
- ii. assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell'allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.

La somma di i) e ii) ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz'ora superiore.

Coloro i quali non fossero riusciti a collegarsi in modalità sincrona possono recuperare i contenuti delle lezioni in modalità asincrona.

---

<sup>3</sup> Si intende il tempo minimo di fruizione dei contenuti multimediali attribuito dalla piattaforma

<sup>4</sup> Si intende il tempo utilizzato dall'allievo per approfondire o acquisire i contenuti dell'unità didattica in funzione delle indicazioni assegnate dal docente

## **AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A<sup>1</sup>**

**(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E DELLA PESCA)**

### **UFFICIO PROPONENTE L'ATTO E TITOLO DELL'ATTO**

Direzione centrale responsabile:

D.C. Lavoro. Formazione, Istruzione e Famiglia

Servizio responsabile:

Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo

Titolo/oggetto dell'atto:

Programma Specifico n. 73/20 "Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale)" Avviso pubblico per la presentazione di operazioni formative.

### **ESITI COMPILAZIONE SCHEDA TECNICA A**

*(dopo aver compilato la Scheda tecnica riportarne qui gli esiti)*

- non si procede alla valutazione della presenza di aiuti di Stato  
*(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A1)*
- la misura oggetto dell'atto non configura aiuti di Stato  
*(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "NO perché")*
- la misura oggetto dell'atto configura aiuti di Stato e verrà attuato con il seguente strumento:  
**Fare clic qui per immettere testo.**  
*(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per tutti gli elementi della nozione di aiuto di Stato si è risposto "Sì perché", e nella Parte A3)*
- permangono i dubbi specificati nella Parte A2 della presente Scheda tecnica che viene, quindi, inoltrata al Servizio competente in materia di aiuti di Stato con la richiesta di parere esposta nella Parte A2 – punto 2.7 – Conclusioni  
*(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2 dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "FORSE" spiegando i dubbi)*

<sup>1</sup> Il decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017 (disponibile nella Intranet nella sezione *A portata di mano\aiuti di Stato\Directive e schede aiuti di Stato*) ha individuato un elenco di proposte di deliberazione giuntalesonerate dalla compilazione della "Scheda tecnica A", anche nella forma del solo frontespizio (attuale Parte A1 della presente Scheda tecnica), in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato.

## ANAGRAFICA DELL'ATTO

### TIPOLOGIA DI ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA, AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

- una proposta di delibera di Giunta regionale avente ad oggetto:
- un atto normativo, in particolare:
    - un DDL o un emendamento a DDL o a PDL presentato dalla Giunta regionale<sup>2</sup>
    - un Regolamento
    - un Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
  - un accordo di programma quadro (APQ), un accordo di programma (AP) o un'altra tipologia di accordo/intesa/convenzione, comunque denominati<sup>3</sup>
  - un bando attuativo del POR FESR
  - un'altra tipologia di atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato<sup>4</sup> (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare: **Fare clic qui per immettere testo.**
- un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:
- POR FSE
  - PSR

### DISPOSIZIONI CHE COSTITUISCONO OGGETTO DELLA SCHEDA

*Specificare se la scheda riguarda l'intero atto o solo specifiche disposizioni dello stesso; infatti in presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica A" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda indicandone il numero e copiando e incollando nell'apposito spazio predisposto di seguito le disposizioni pertinenti per lo svolgimento della valutazione, ove possibile (ad esempio nel caso in cui la scheda faccia riferimento a disposizioni contenute in pochi specifici commi di un DDL)*

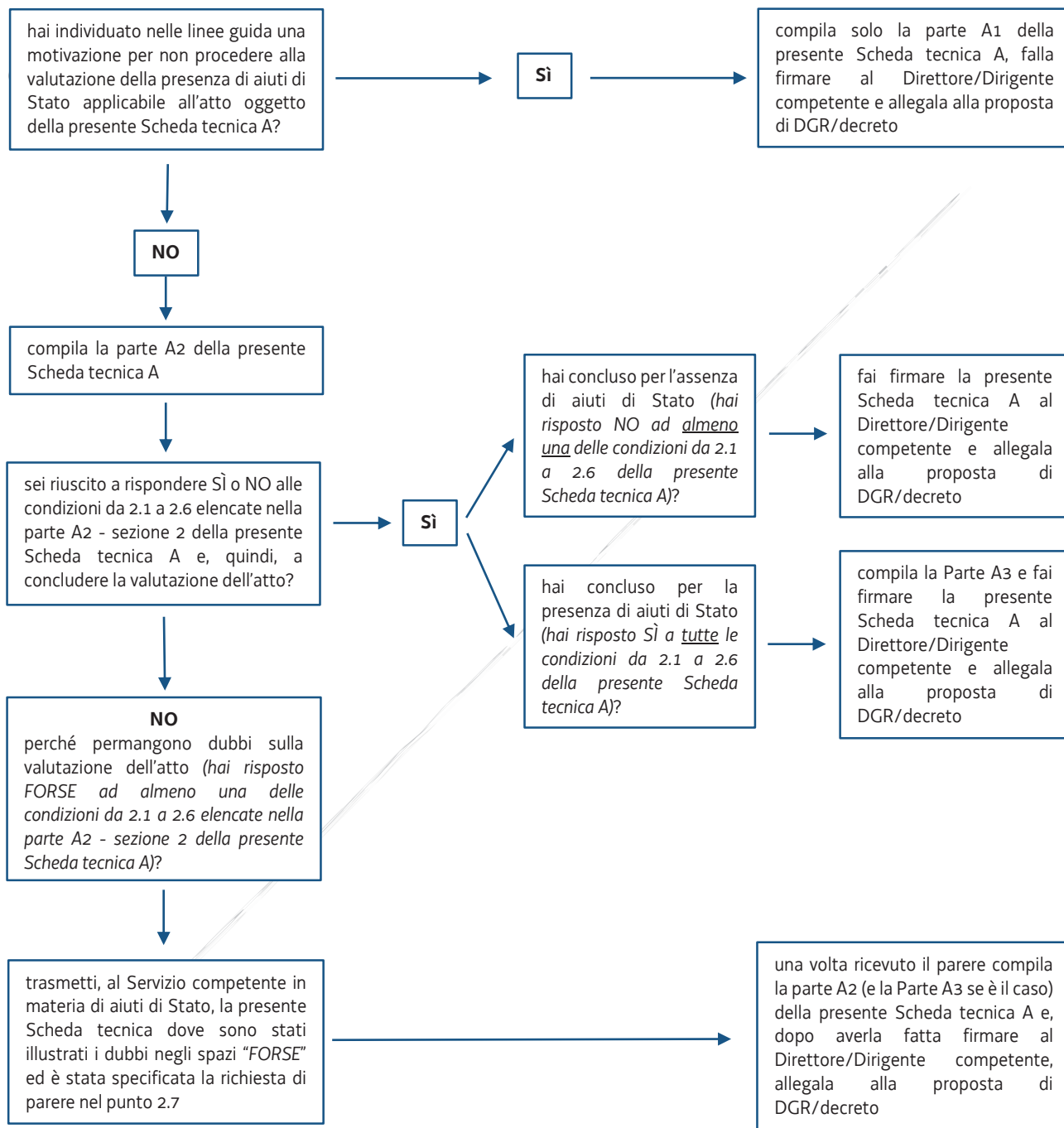
Riguarda l'intero atto

<sup>2</sup> Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.

<sup>3</sup> Si veda, al riguardo, l'allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

<sup>4</sup> Rientrano in questa opzione tutte le proposte di deliberazione giuntale non riconducibili alle categorie individuate nell'elenco allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

## DIAGRAMMA DI FLUSSO RAFFIGURANTE L'ITER PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA TECNICA A



## **PARTE A1 - MOTIVAZIONI IN BASE ALLE QUALI NON SI PROCEDE ALLA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO**

- NON si procede alla valutazione** della presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nella corrispondente Parte A1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

**Nel caso in cui l'atto oggetto della presente Scheda tecnica A non rientri in nessuna delle fattispecie elencate nella corrispondente Parte A1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", procedere compilando la "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE"**

## **PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE**

### **SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Obiettivo principale:

Si propone di contribuire alla costruzione di nuovi ponti tra le esigenze formative delle persone e le esigenze produttive del mondo del lavoro. Ambiti tematici riferiti all'innovazione, quali innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa, innovazione sociale, le aree di specializzazione regionale individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) e la digitalizzazione.

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario):

Cittadini residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia in età lavorativamente attiva

Beneficiari indiretti (se presenti):

Enti di formazione accreditati

Durata:

22/06/2020 – 31/12/2022

Stanziamiento complessivo e annuale della misura:

1.000.000 €

Ammontare stimato per beneficiario individuale (da compilarsi solo in caso di un regime di aiuti):

[Fare clic qui per immettere testo.](#)

Breve descrizione dell'intervento e delle modalità di attuazione:

Realizzazione di percorsi formativi gratuiti per cittadini in età lavorativa residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia al fine di aumentare le loro consocenze negli ambiti tematici riferiti all'innovazione, quali innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa, innovazione sociale, le aree di specializzazione regionale individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) e la digitalizzazione

Altre informazioni:

[Fare clic qui per immettere testo.](#)

## SEZIONE 2 – NATURA DI AIUTO DI STATO

### 2.1 NATURA DI IMPRESA :

NO     SÌ     FORSE

Con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto oggetto della presente Scheda tecnica A (vale a dire i beneficiari, diretti o indiretti, della misura) svolgono una attività economica?

**NO** perché:

Svolgono attività di ricerca quali attività di formazione volta a ottenere risorse umane meglio qualificate attività di trasferimento di conoscenze i cui utili sono reinvestiti interamente nelle predette primarie attività non economiche (vedi punti 31 e 32 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato), i beneficiari infatti sono enti di formazione senza fine di lucro

**SÌ** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.1.2 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

**FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

### 2.2 ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO:

NO     SÌ     FORSE

I beneficiari, diretti o indiretti, della misura oggetto della presente Scheda tecnica A ricevono un vantaggio?

**NO** perché:

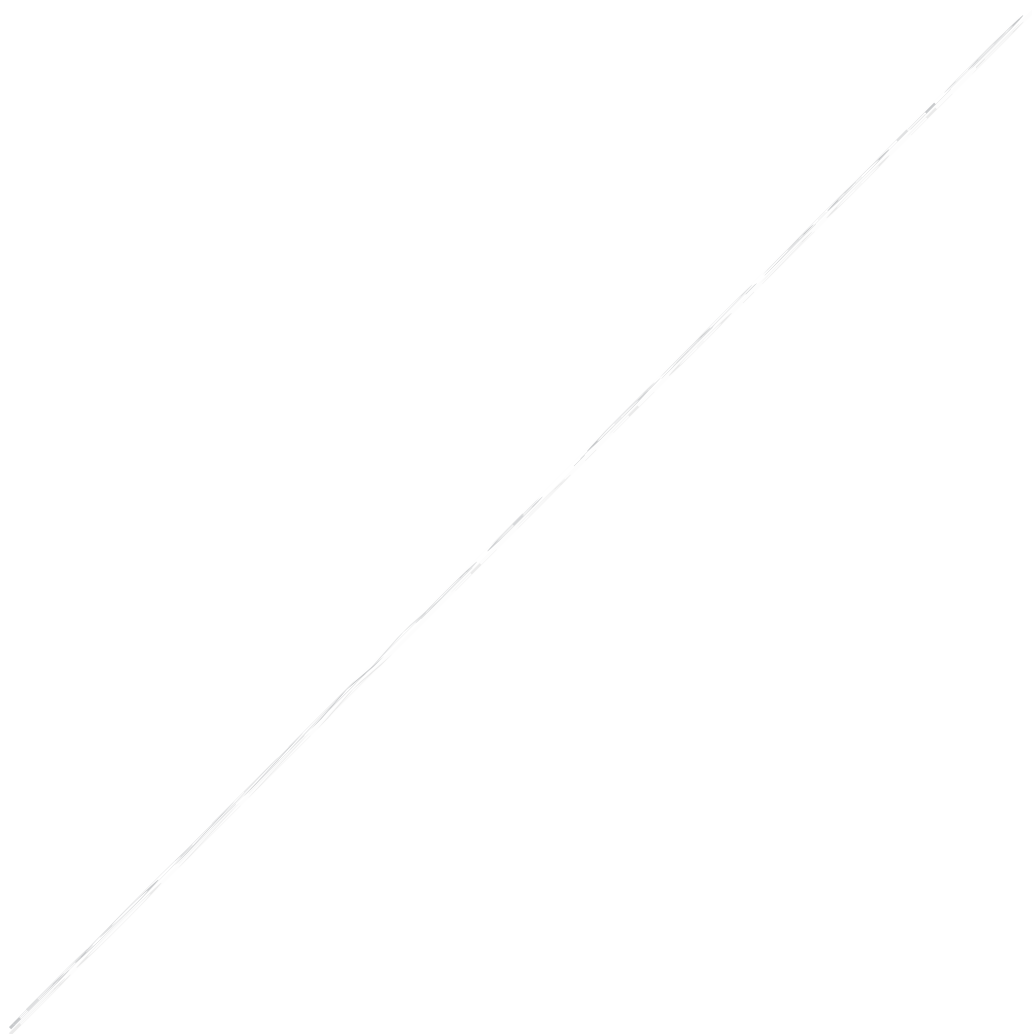
La remunerazione del servizio prestato avviene ad un valore di mercato determinato prima dell'emanazione dell'avviso, attraverso una valutazione indipendente eseguita da parte di uno o più periti estimatori indipendenti, sulla base di indicatori di mercato e di norme di valutazione generalmente riconosciuti (contributo determinato sulla base di unità di costi standard).

**SÌ** perché il beneficiario riceve un vantaggio finanziario o commerciale che non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché la Regione ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) sotto la seguente forma:

copiare e incollare qui una delle forme di aiuto elencate nel PUNTO 2.2.2 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A"

**FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.



**2.3 ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA:**

NO  SÌ  FORSE

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A altera la concorrenza?

**NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.3.2 lett. da A) a D) delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

**SÌ** perché:

Concede un vantaggio ai/al beneficiari/o diretti o indiretti

**FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

**2.4 RISORSE PUBBLICHE E IMPUTABILITÀ PUBBLICA:**

NO  SÌ  FORSE

**Attenzione:** il criterio si considera soddisfatto quando sono presenti entrambe le seguenti condizioni e quindi si è risposto SÌ ai punti 2.4 A) e 2.4 B):

**2.4 A): RISORSE DI NATURA PUBBLICA**

NO  SÌ  FORSE

Le risorse impiegate nella misura oggetto della presente Scheda tecnica A hanno natura pubblica?

**NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.4 A) – risposta "NO perché" delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

**SÌ** perché:

Il vantaggio è concesso a valere su risorse pubbliche del bilancio pubblico (statali, regionali, FondiStrutturali e di Investimento Europei (SIE))

**FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

**2.4 B): RISORSE IMPUTABILI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA**

NO     SÌ     FORSE

Le risorse impiegate nella misura oggetto della presente Scheda tecnica A sono imputabili all'autorità pubblica?

**NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.4 B) – risposta “NO perché” delle “Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A”, spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell’atto

**SÌ** perché:

il vantaggio è concesso direttamente dall’Autorità pubblica in quanto parte integrantedell’amministrazione pubblica

**FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

**2.5 SELETTIVITÀ:**

NO     SÌ     FORSE

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A è selettiva?

**NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.5.1 delle “Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A”, spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell’atto

**SÌ** perché:

beneficia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese individuate per altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neocostituite... etc), enti di formazione che saranno accreditati in FVG all’avvio dell’attività.

**FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

**2.6 DISTORSIONE DEGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI**

**NO**

**SÌ**

**FORSE**

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A incide sugli scambi tra Stati membri?

**NO** perché (**Attenzione:** è inclusa qui la soluzione <<de minimis>>):

le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere prettamente locale e presentano un interesselimitato dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto: il beneficiario fornisce beni o servizi in un'area geograficamente limitata del territorio nazionale e l'attività oggetto dell'aiuto non è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri/o non si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri (cd. customer perspective), ed è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri (cd. provider perspective)

**SÌ** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nella SEZIONE 2.6.2 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

**FORSE**, spiegare i dubbi (**ATTENZIONE:** la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

## 2.7 CONCLUSIONI

- La misura **NON** configura **aiuto di Stato** (si è risposto NO ad almeno una delle condizioni da 2.1 a 2.6)
- La misura configura **aiuto di Stato** (si è risposto SÌ a tutte le condizioni da 2.1 a 2.6): compila la parte A3
- Permangono i seguenti **DUBBI** (si è risposto FORSE ad almeno una delle condizioni da 2.1 a 2.6), brevemente illustrati:

Fare clic qui per immettere testo.

e si richiede un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato avente ad oggetto (formulare in dettaglio la richiesta di parere):

Fare clic qui per immettere testo.

**La richiesta di parere va trasmessa all'indirizzo PEC del Servizio competente in materia aiuti di Stato. Il parere viene rilasciato in 30 giorni lavorativi, come previsto dalla DGR n. 1190/2014.**

**A seguito del rilascio del predetto parere sarà possibile concludere la compilazione della "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE" e, se è il caso, della "PARTE A3 - VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO" e allegare la presente Scheda tecnica A alla proposta di DGR/Decreto oggetto della stessa dopo averla sottoscritta.**

## 2.8 EVENTUALI OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE

Fare clic qui per immettere testo.

## PARTE A3 – VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura - che configura aiuti di Stato per le motivazioni indicate nella parte A2 - sarà attuata con lo strumento (specificare selezionando le voci pertinenti):

**Attenzione: si ricordano gli obblighi di registrazione e interrogazione dei registri nazionali (RNA, SIAN o SIPA) propedeutici alla concessione ed erogazione di tutti gli aiuti di Stato, compresi i <<de minimis>>.**

**esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva

- Regolamento (UE) n. 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti [Fare clic qui per immettere testo.](#), oppure
- Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

**notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- Orientamenti o linee guida (specificare quali<sup>5</sup>):

[Fare clic qui per immettere testo.](#)

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
  - ◇ articolo 93, oppure
  - ◇ articolo 107.3c

### ALTRE OSSERVAZIONI E COMMENTI

[Fare clic qui per inserire commenti e specificazioni](#)

*atto sottoscritto digitalmente da*

(Fare clic qui per inserire il nominativo del Direttore/Dirigente firmatario)

<sup>5</sup> Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: [http://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/legislation.html](http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html).